



Gruppo Consiliare
Regione Emilia Romagna

il Presidente
Luigi Giuseppe Villani

Bologna 31 maggio 2001

Prot. 542/02

**Al Presidente
del Consiglio regionale
Prof. Antonio La Forgia
Sede**

Premesso che è stato dichiarato programma politico-amministrativo della Regione Emilia-Romagna salvaguardare e promuovere le realtà agricole esistenti sul territorio per garantire al settore uno sviluppo all'insegna della qualità e un tessuto produttivo in grado, attraverso l'efficienza, di perseguire l'integrità e la tutela del territorio.

Rilevato che molte delle iniziative sviluppate nei Piani Regionali, attraverso l'applicazione di numerose normative (Reg. CEE 2078/92 2080/92 prima e Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 Agenda2000 poi) hanno indirizzato il tessuto produttivo verso l'agricoltura biologica in modo da contrapporsi alla produzione di massa e da competere sui mercati mondiali attraverso una politica non di prezzo ma di qualità.

Posto che al fine di rendere efficace questa sfida non è sufficiente prevedere sole norme di tutela o disciplinari di produzione agricola, ma diventa fondamentale una programmazione integrata del territorio, anche attraverso la progettazione e la realizzazione di infrastrutture a basso effetto impattante in grado di salvaguardare, laddove è possibile, le realtà agricole esistenti, e di ridurre e allontanare i fattori di inquinamento ambientali.

Rilevato inoltre che tali scelte devono essere compiute attraverso una progettazione organica del territorio e delle strutture di servizio in grado di ottimizzare le risorse disponibili e di superare le discrezionalità puramente comunali, individuando direttrici generali di sviluppo.

Evidenziato che, al contrario di quanto sopra rilevato, i Comuni spesso si muovono in modo disgiunto, non curanti degli effetti negativi permanenti delle scelte da loro attuate come nel Comune di Fontanellato, dove l'Amministrazione non ha esitato a progettare, ed ora si accinge a realizzare, un'opera viaria di oltre 12 km intorno al paese, non curante degli effetti catastrofici che quest'opera potrà avere su alcune realtà zootecniche locali.